Anno V - 4 /2018 - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10

CRONACHE

l'ALLEVATORE VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

SOMMARIO

EDITORIALE
Floriano De Franceschi
La grande distribuzione comincia a fare l'occhiolino alla qualità — 3

Redazione
Passione Veneta: gli allevatori di qualità propongono formaggi di alto livello — 4

Matteo Crestani
In Veneto progetto pilota sulle cellule somatiche differenziali per prevenire la mastite e ridurre l'uso di antibiotici — 6

Redazione
Una mostra regionale di alta qualità con animali eccellenti delle razze Bruna, Frisona e Rendena — 8

Matteo Crestani
Fieragricola di Verona. Il progetto AIA di trasformazione del sistema allevatori fra consolidamento e sviluppo di nuovi servizi — 10

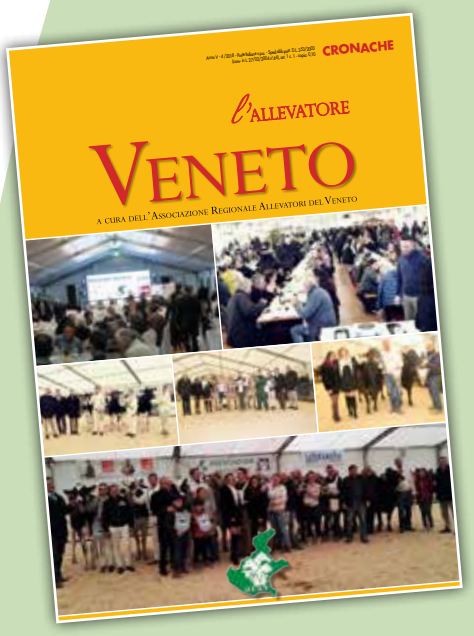
Matteo Crestani
Fieragricola di Verona. Giovani e biodiversità sotto i riflettori — 11

Matteo Crestani
Fieragricola di Verona. Il Dairy Show 2018 incorona i bovini d'Europa — 12

Matteo Crestani
Fieragricola di Verona. Una splendida edizione di Bruna2018. Presente e futuro con una mostra nazionale superlativa — 13

Matteo Crestani
Pezzata Rossa Italiana. Tori scelti primo semestre 2018 — 15

Miki Levis
Pezzata Rossa Italiana. Tori scelti primo semestre 2018 — 14



l'ALLEVATORE VENETO

Informazioni tecniche, economiche e di attualità a cura dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Programma di assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico (LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo della Regione Veneto

Coordinamento
Floriano De Franceschi
Presidente Arav
Adriano Toffoli
Direttore Arav

Direttore editoriale
Floriano De Franceschi

Redattore capo
Matteo Crestani

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6 del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.
Red. e Amm.: Media

Stampa
ST.G.R.

Periodico associato USPI

Floriano De Franceschi

La grande distribuzione
comincia a fare l'occhiolino alla qualità

Non avevamo dubbi di essere dalla parte del giusto, ma le conferme sono sempre più numerose e ci spronano a continuare a lavorare sulla qualità delle produzioni, perché non sono soltanto ciò che il consumatore pretende, ma anche l'orientamento della più avveduta grande distribuzione, che non vuole restare ferma al palo. L'ha compreso anche Carrefour, che poche settimane fa ha lanciato un'importante campagna di comunicazione basata sulla trasparenza. Tutto questo per lanciare un sistema innovativo che garantisce ai consumatori la completa tracciabilità del prodotto. Un database digitale sicuro ed a prova di manomissione, su cui sono archiviate tutte le informazioni trasmesse dagli utenti. Applicato al settore alimentare, consente a ciascun attore nella catena di fornitura (produttori, trasformatori e distributori) di fornire informazioni sulla tracciabilità relative a ciascun lotto (date, luoghi, edifici per bestiame, canali di distribuzione, potenziale trattamento, ecc...). A questo punto, è ancora possibile che vi siano degli allevatori che pensano che il futuro, anzi il presente, non sia caratterizzato dalla trasparenza delle produzioni, con una filiera certa e verificabile, anello per anello, e dalla qualità del prodotto. Sì, perché arriveremo al punto che nessuno vorrà più un prodotto privo di identità, in quanto ciò significa non sapere ciò che si mangia. E noi produttori siamo i primi consumatori dei nostri prodotti. Non vogliamo che sulla nostra tavola finiscano latticini o carne di provenienza ignota, ma pretendiamo di conoscere nel dettaglio la provenienza degli animali, cosa mangiano e dove viene trasformato il loro latte. Oggi con uno smartphone è possibile fare cose un tempo impensate ed impensabili. Basta inquadrare per un istante un'immagine con pochi quadratini, per aprire una finestra al mondo e scoprire sostanzialmente tutto ciò che riguarda il prodotto su cui un QRCode, ad esempio, è apposto. Il sistema allevatori è già in grado di garantire tutto questo e noi veneti dobbiamo lanciare un forte messaggio legato alla tracciabilità del prodotto ed alla trasparenza, perché tutto ciò si traduce inevitabilmente in qualità delle produzioni. Non possiamo perdere questo treno. Non salirvi, infatti, vorrebbe dire rinunciare a garantire l'esistenza delle nostre imprese e permettere a chi produce con ben altri standard, ma è in grado di comunicare più efficacemente di noi, per capacità e, soprattutto, disponendo di ingenti risorse economiche, di averla vinta. Difendiamo il nostro lavoro e la nostra dignità di allevatori veneti di qualità. In occasione della recente manifestazione Passione Veneta, molto partecipata e ricca di eventi ai quali hanno preso parte numerosi giovani, abbiamo dimostrato che possiamo farcela. E ce l'abbiamo fatta mettendo assieme anche le quattro maggiori latterie cooperative del Veneto, coprotagoniste di questo successo.

Con l'augurio di continuare a lavorare assieme, con entusiasmo, passione e tanto affiatamento, auguro a tutti una serena Pasqua.

PASSIONE VENETA:

gli allevatori di qualità propongono formaggi di alto livello

La qualità premia. Arav ne è sempre stata convinta e, proprio per questo, con Aia e le quattro maggiori latterie venete, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine e Caseificio Ponte di Barbarano, nonché la sponsorizzazione dei Consorzi di tutela Grana Padano Dop, Casatella Trevigiana Dop, Piave Dop ed Asiago Dop, ha organizzato a Vicenza Passione Veneta. Tre giorni, dal 23 al 25 febbraio, nel corso dei quali è stato possibile conoscere e degustare il meglio delle produzioni lattiero casearie venete, con il patrocinio di Regione del Veneto e Comune di Vicenza ed il contributo della Camera di commercio di Vicenza.

Le premesse. "Siamo dei buoni produttori - spiega il presidente dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi - ma stiamo cercando di imparare a diventare anche degli efficaci comunicatori, perché il consumatore finale vuole sapere come si produce, quali sono i processi di qualità alla base del cibo che mette in tavola. E noi, che abbiamo sempre creduto nella trasparenza e nelle produzioni di qualità, non possiamo che rispondere con entusiasmo a questa richiesta".

Così nasce Passione Veneta. L'organizzazione dell'evento è stata affidata al Guru del gusto, che ha pensato a momenti di intrattenimento musicale e rivolti ai bambini, mentre Campagna Amica Vicenza ci ha messo del suo per quanto riguarda la promozione di laboratori formativi rivolti alle famiglie ed ai più piccoli, per scoprire come utilizzare al meglio i formaggi in cucina.

Comunicazione e rapporto con i cittadini, nuove priorità. "Con questo evento, per la nostra Associazione senza dubbio innovativo - aggiunge il presidente De Franceschi - abbiamo voluto trasmettere ai cittadini consumatori un duplice messaggio, incentrato sulla qualità dei nostri formaggi e sul fatto che consumarli fa bene alla salute. Un percorso di informazione e formazione che ha preso il via con il convegno svolto nell'ambito della Festa della transumanza a Bressanvido, con la partecipazione straordinaria del prof. Ivo Bianchi, che proseguirà con forte convinzione". Sempre grazie alla collaborazione con il prof. Bianchi, nel corso dell'evento e nell'area dello stand in particolare, sono state distribuite delle pubblicazioni sui benefici derivanti dal consumo di latte e formaggi di qualità. Tascabili di pratica consultazione, come Il valore del latte e dei formaggi in pillole, realizzati anche per la distribuzione nelle latterie cooperative venete sensibili al progetto formativo di Arav, che mette i consumatori al centro.

Buon cibo e tanto divertimento. Per l'intera durata della manifestazione i visitatori hanno potuto contare su un efficiente stand gastronomico, che ha proposto piatti raffinati realizzati con i formaggi del territorio e gli immancabili hamburger e cheeseburger con carne Qualità Verificata e formaggio Asiago. L'esperto di formaggi, Alberto Marcomini, è chia-

Il presidente di Arav, Floriano De Franceschi: "un evento non scontato, che ha richiamato l'ultimo weekend di febbraio curiosi ed appassionati alla scoperta del buon formaggio e del cibo di qualità"

ro: "il formaggio non è più il demone che un tempo veniva descritto. Oggi, infatti, consumare formaggi di qualità fa bene ed un corretto utilizzo del burro contribuisce addirittura a ridurre il colesterolo".

La cena di gala e gli altri eventi di colore. Venerdì 23 febbraio l'apertura della tre giorni veneta all'insegna del formaggio di qualità, con una cena di gala alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Pan, del presidente del Consiglio della Regione Veneto, Roberto Ciambetti, del presidente di Coldiretti Veneto e Vicenza, Martino Cerantola, dell'europarlamentare Mara Bizzotto, del sindaco di Vicenza, Achille Variati e del vicecomandante della Caserma Ederle, Frank Lands, con una delegazione americana, e tanto divertimento con "Veramente… Falso!" con i sosia di Vasco Rossi, Antonello Venditti, Edoardo Bennato, Ligabue e Madonna. Sabato sera, invece, è stato il turno degli anni '90, con il dj set di Luciano Gaggia; live music con Irene Guglielmi ed i Movida band per la serata conclusiva.

Il convegno tecnico e la vetrina di Italialleva. Sabato mattina l'atteso momento tecnico, con il convegno "Progettualità ed innovazione di Aia/Arav. Riduzione dell'uso di antibiotici, benessere degli animali e redditività di stalla", rivolto agli allevatori e pensato per incentivare la prevenzione nelle stalle e ridurre l'impiego di antibiotici. Un'iniziativa partecipata e che ha registrato feedback di grande soddisfazione. Non meno della tradizionale Mostra regionale dei bovini di razza Frisona, Bruna, Pezzata Rossa e Rendena, svoltasi sabato e domenica, in contemporanea alla Vetrina di Italialleva, un'esposizione di bovini, ovini, caprini, cavalli e puledri. Spazio anche ai giovani allevatori, con un'appassionata gara di conduzione.

Strategico il ruolo delle quattro maggiori latterie cooperative venete. Arav è riuscita a mettere attorno al tavolo le quattro maggiori latterie cooperative venete, segnando così un momento importante per la condivisione degli intenti e ponendo ambiziosi obiettivi per il futuro del settore in tutto il Veneto. "Attraverso i nostri soci - spiega **Giuseppe Capparotto, presidente del Caseificio sociale Ponte di Barbarano** - puntiamo su benessere animale, sostenibilità delle stalle, qualità del latte ed un corretto consumo di formaggio, in particolare il Grana Padano, che da recenti studi è emerso sia utile a stabilizzare la pressione". **Roberto Varotto, consigliere di Latterie Soligo**, aggiunge: "il lavoro dell'allevatore si può fare solo per passione. E le produzioni devono essere anche eticamente sostenibili. Il benessere animale non è solo la conseguenza del rispetto delle norme, ma deriva da precise convinzioni degli allevatori. Manifestazioni come Passione Veneta contribuiscono a rafforzare il nostro messaggio fatto di valori condivisi con il consumatore". Concetti condivisi anche da **Augusto Guerriero, presidente di Lattebusche**, che crede nell'importanza di puntare su giovani e sostenibilità: "il lavoro che stiamo facendo contribuisce a riportare i giovani in agricoltura. Il nostro intento è di mettere in rete e rafforzare l'unità tra caseifici, allevatori ed agricoltori, mondi comunicanti e che devono sempre più lavorare in linea. In tempi duri come questi non possiamo non considerare che occorre lavorare in una duplice direzione: sostenibilità aziendale e qualità delle produzioni". Soddisfatto anche **Alessandro Mocellin, presidente di Latterie Vicentine**, che conclude: "dall'Altopiano di Asiago al Basso Vicentino raccogliamo il latte della gran parte degli allevamenti berici, dai piccoli ai grandi allevamenti. Eventi come questo, realizzato grazie al grande lavoro di Arav ed Aia, sono fondamentali per trasmettere un messaggio positivo sul consumo di formaggi di qualità. Ed al contempo contribuiscono ad avvicinare produttori e consumatori".

Il bilancio dell'iniziativa. "Passione Veneta si è rivelata anche un'occasione importante di riflessione per i consumatori rispetto alla condizione di lavoro degli allevatori del territorio - conclude il presidente De Franceschi - e per noi addetti ai lavori per uscire dalla stalla, dialogare ancora di più con il cittadino ed interpretarne efficacemente le istanze, per essere sempre più protagonisti attivi della filiera".

Fabian Favalli

Giovani protagonisti alla gara di conduzione a Vicenza

Uno splendido pomeriggio dal sapore primaverile ha fatto da contorno alla gara di conduzione svoltasi a Vicenza, all'interno della mostra regionale della Frisona. Dopo aver giudicato le categorie delle manze, Giuseppe Beltramino (giudice ufficiale) ha visto e valutato i giovani conduttori, suddivisi in baby, novizi ed esperti. Circa una ventina i ragazzi che hanno preso parte alla competizione. E come ogni gara che si rispetti, escludendo i baby, ogni categoria ha avuto la propria graduatoria. Per i novizi è stata Angelica Sambugaro ad essere evidenziata, seguita dalla giovanissima, ma habitué dei ring Valentina De Antoni. Volti già conosciuti dagli esperti, che vedono primeggiare Beatrice Sambugaro (già in evidenza a Verona), seguita da Laura Cason e Veronica Tognato.

Matteo Crestani

IN VENETO PROGETTO PILOTA SULLE CELLULE SOMATICHE DIFFERENZIALI

per prevenire la mastite e ridurre l'uso di antibiotici

Un convegno apparentemente solo tecnico, ma che in realtà ha effetti sull'alimentazione dei cittadini, prima ancora che sugli allevamenti e sul benessere animale, priorità da tempo riconosciute da Arav. Questo il significato del momento di formazione tecnica svoltosi il 24 febbraio nell'ambito di Passione Veneta, con il coinvolgimento della Regione Veneto. "Da

Ivo Bianchi, medico chirurgo - specialista in Medicina interna ref. mondiale per Omotossicologia - professore Università Marconi di Roma

dicembre gli allevatori di Frisona Italiana - spiega **Raffaella Finocchiaro dell'Ufficio ricerca e sviluppo di Anafi**, cui è seguito un intervento di analisi dei servizi offerti da Anafi, a cura del **direttore Giorgio Burchiellaro** - hanno a disposizione un ulteriore strumento di selezione, l'indice salute mammella, che mira a predire con maggior precisione i soggetti più resistenti al manifestar-

Floriano De Franceschi, presidente di Arav, nel corso dell'intervento introduttivo

si delle mastiti cliniche". Un tema cui è particolarmente sensibile **Martino Cassandro, ordinario di Zootecnica generale e miglioramento genetico al Dafnae dell'Università di Padova**, che da anni collabora con Arav e sta portando avanti un progetto pilota che vede il Veneto quale apripista a livello nazionale. "Si tratta di un progetto pilota sulle cellule somatiche differenziali per prevenire geneticamente la mastite. Con l'attività aggiuntiva dei controlli funzionali di Arav - spiega Cassandro - si potranno stimare i parametri genetici classici, quali ereditabilità e correlazioni genetiche con altri caratteri produttivi e funzionali, così da stimale valori genetici innovativi per ridurre la mastite, quindi l'uso degli antibiotici negli allevamenti di bovine da latte". Concetti sui quali si è soffermato anche **Alfonso Zecconi, professore ordinario al Dipartimento di Veterinaria**

L'azienda Paccagnella Giacomo e Francesco di Grisignano di Zocco, premiata per una particolare attenzione al benessere animale risultante dai dati dei controlli funzionali nel 2017

dell'Università di Milano: "grazie alla nuova strumentazione utilizzata in Veneto sarà possibile una più accurata diagnostica della mastite. Questa tecnica, infatti, consente di individuare gli animali ammalati con maggior precisione rispetto al mero conteggio cellulare e, soprattutto,

Il presidente Floriano De Franceschi: "con l'innovativo progetto in corso con l'Università di Padova ridurremo l'uso di antibiotici, aumenterà la qualità del latte. E con la stalla 4.0 la stalla sarà sempre più economica, ambientale e sociale"

Roberto Maddè, direttore generale Aia

di fare una diagnosi precisa anche in presenza di meno di 200 mila cellule". I risvolti concreti di tutto questo si vedono quando si acquista il latte, quello di qualità si intende. "Da sempre viene pubblicizzato quanto male fa il latte, ma non si dice mai quanto faccia bene il latte di qualità". Così **Ivo Bianchi, medico chirurgo - specialista in Medicina interna ref. mondiale per Omotossicologia - professore Università Marconi di Roma** evidenzia quanto sia importante nella dieta quotidiana il consumo di latte e formaggi ed aggiunge: "le fake news su latte e

Martino Cassandro, ordinario di Zootecnica generale e miglioramento genetico al Dafnae dell'Università di Padova

Roberto Nocentini, presidente Aia

formaggi sono innumerevoli e frutto di una disarmante campagna di disinformazione. La verità che possiamo diffondere, senza timore di essere smentiti, invece, è che usare pochi antibiotici ed alimenti naturali contribuisce a produrre un latte di qualità e formaggi altrettanto straordinari. In tal senso il lavoro che Arav sta facendo va in ogni modo sostenuto, ricordando che il latte è un alimento anticancerogeno, come più studi dimostrano". L'importanza di consumare latte e formaggi di qualità emerge chiaramente dalle pubblicazioni promosse da Arav in collaborazione con il prof. Bianchi, la prima, divulgata in occasione della Festa della transumanza di Bressanvido, sul latte, e la più recente, diffusa in occasione di Passione Veneta a Vicenza, sul latte. Entrambe le pubblicazioni potranno essere acquistate a 2 euro, il puro rimborso per le spese di stampa, nella sede Arav di Vicenza, in via Leonardo Da Vinci n. 52. In entrambi i libretti vengono smantellati una serie di luoghi comuni, dal burro che fa male al latte che non va consumato in età adulta, fino alla pericolosità del consumo dei formaggi, additati a principale causa del colesterolo. Concetti spiegati in modo semplice ed immediato, ma dietro ai quali vi sono studi importanti e da cui emerge chiaramente il ruolo strategico della ricerca, come evidenziato da **Samuele Trestini, professore associato del Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova**: "rendere i risultati della ricerca disponibili alle aziende è fondamentale per garantire un effettivo beneficio alla collettività. La stalla 4.0 è un progetto innovativo di analisi ed utilizzo dei dati, finalizzato ad aumentare la sostenibilità globale dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Benessere animale e buona gestione aziendale sono le due leve che si intendono utilizzare per raggiungere questo obiettivo". Biodiversità, benessere, sostenibilità e dati sono i quattro punti cardine anche del progetto Leo-Piattaforma Opendata per la Zootecnia (finanziato con fondi del Psr nazionale - sottomisura 16.2), descritto da **Riccardo Negrini, direttore tecnico Aia - professore associato all'Università di Piacenza - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali**. "Il partenariato in questo progetto di allevatori, mondo della ricerca e sanità - sottolinea Negrini - è strategico ed innovativo e, soprattutto, ribadisce ancora una volta l'importanza di raccogliere i dati per elaborarli e restituirli agli allevamenti per un costante miglioramento, sotto tutti gli aspetti". Apprezzamenti sono stati rivolti ad Arav anche dal **presidente di Coldiretti Veneto, Martino Cerantola**, che evidenzia la capacità dell'Associazione di aver messo attorno al tavolo organizzativo il mondo della cooperazione di categoria veneta ed aggiunge: "la qualità del nostro latte va salvaguardata e sostenuta, perciò è fondamentale fare formazione, raggiungendo le famiglie, per contribuire a far crescere consumatori attenti e responsabili. Benessere degli animali e qualità del latte sono due tematiche prioritarie per cittadini ed allevatori". Ha concluso la mattinata, dopo l'intervento di **Alberto Zannol, dirigente della Regione Veneto**, che ha illustrato le linee guida regionali e dei Bandi del Psr del Veneto per quanto concerne il settore zootecnico, incentrati su qualità, tracciabilità e sostenibilità. "Un processo virtuoso - ha sottolineato Zannol - che privilegia le Dop ed il marchio QV (Qualità Verificata), il benessere degli animali e la riduzione nell'uso degli antibiotici". Tutti principi che vanno nella direzione del progetto di filiera Stalla 4.0 e delle cellule differenziali. **Roberto Nocentini, presidente Aia**, invece, ha posto l'accento su alcuni temi cari all'Associazione: "la distintività, unitamente alla biodiversità delle nostre razze, sono valori che dobbiamo salvaguardare. Comunicazione e formazione devono essere altre due peculiarità che ci dovranno contraddistinguere, per far sapere ai cittadini cosa facciamo e per facilitarli nel compiere scelte attente per la propria salute". **A fine incontro è stata premiata l'azienda Paccagnella Giacomo e Francesco di Grisignano di Zocco, per una particolare attenzione al benessere animale risultante dai dati dei controlli funzionali nel 2017**. Nel corso del buffet di chiusura, rigorosamente a base di formaggi offerti dalle Latterie di montagna, è stato illustrato il **Progetto Fitoche** (finanz. dal Psr Mis. 16 1.1 Regione Veneto), che come evidenziato dal direttore di Arav, Adriano Toffoli: "valorizza cinque latterie di montagna, che intendono salvaguardare i prati per produrre dei formaggi straordinari".

Samuele Trestini, professore associato del Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova

Raffaella Finocchiaro dell'Ufficio ricerca e sviluppo di Anafi

UNA MOSTRA REGIONALE DI ALTA QUALITÀ

con animali eccellenti delle razze Bruna, Frisona e Rendena

Tanta passione, ma anche momenti tecnici di grande valore hanno segnato la partecipazione agli eventi promossi nell'ambito di Passione Veneta, con gli occhi degli allevatori puntati sui migliori animali giunti da tutto il Veneto. Sabato pomeriggio protagonisti sono stati i **giovani allevatori, con una gara di conduzione** in cui è emersa una grande voglia di mettersi in gioco e di proseguire in questa attività, non certo semplice, ma capace di dare grandi soddisfazioni. Tra i giovani conduttori hanno primeggiato: Sambugaro Angelica e De Antoni Valentina per la categoria Junior; Sambugaro Beatrice e Cason Laura per la categoria Senior. La giornata di domenica, invece, a conclusione di Passione Veneta, i riflettori sono stati tutti puntati sulla vetrina Italialleva, con l'esposizione delle razze bovine: Bruna, Frisona, Pezzata Rossa Italiana, Rendena, Jersey, Burlina, Piemontese, Limousine ed Angus ed ovicaprine: Alpagota, Lamon, Brogna, Foza, Camosciata delle Alpi, Saanen, Lacone, ma anche equine: CaiTpr, Haflinger, Lipizzana, Maremmana, Murgese, Norica, Asino Sardo, Asino Amiatino, Asino bianco dell'Asinara, Asino Romagnolo, e sulla Mostra regionale della Frisona, Bruna e Rendena, caratterizzata da un alto livello e molto apprezzata dagli allevatori arrivati al Foro Boario a Vicenza da tutto il Veneto. "La partecipazione degli allevatori, ma anche di tanti cittadini e famiglie è stata buona - commenta il **presidente di Arav, Floriano De Franceschi** - e caratterizzata da tanto sano confronto, per continuare a crescere nel segno del benessere e della qualità delle produzioni. Siamo soddisfatti del percorso che abbiamo intrapreso e dei risultati finora raggiunti, ma bisogna andare avanti e crescere ulteriormente". Il "battesimo della sella", con pony e cavalli a disposizione dei più piccoli hanno riscosso il successo di sempre, così come il mercato di Campagna Amica, con prodotti di stagione ed a km zero. Molto apprezzata dagli allevatori la Mostra bovina regionale e la sfilata di manze e vacche con relativa valutazione e premiazione delle razze Frisona, Bruna, e Rendena. I giudici che hanno valutato gli animali non hanno lesinato complimenti, sia per l'organizzazione dell'evento complessivamente inteso, che per i campi in mostra e per l'impeccabile preparazione eseguita dagli allevatori. **Giusebbe Beltramino, che ha valutato le Frisone è stato chiaro**: "è stata una mostra con un buon livello tecnico, sebbene più incentrata sulla qualità che sulla quantità. L'integrazione fra le razze, Bruna, Frisona e Rendena, è stata assolutamente efficace e ciò ha assicurato ai visitatori uno spettacolo appassionato ed entusiasmante. La presenza di giovani e giovanissimi ha senza dubbio contribuito alla riuscita della manifestazione. L'atmosfera è stata accogliente e coinvolgente, perciò penso che il prossimo anno le adesioni saranno maggiori". Qualità eccellente ed allevatori impeccabili nella preparazione dei capi anche per **Nadia Guzzo, che ha valutato le Rendene**: "ho valutato delle vacche eccellenti, sia dal punto di vista morfologico che produttivo. Ogni giudice vorrebbe trovarsi a valutare degli esemplari con un apparato mammario così bello e complessivamente di gran qualità. Ed ogni allevatore vorrebbe averli in stalla. Ottima la preparazione dei capi da parte degli allevatori". Un punto di vista condiviso anche dal **giudice che ha valutato le Brune, Alcide Patelli**: "il Veneto si distingue sempre per la vocazione zootecnica, ma anche per la capacità di organizzare eventi coinvolgenti come Passione Veneta, che ha saputo portare a Vicenza non soltanto gli allevatori, ma anche i consumatori. Un grande evento ed una mostra perfettamente riuscita, che dovranno certamente essere replicati, coinvolgendo un numero sempre maggiore di protagonisti".

Il presidente Floriano De Franceschi: "buona partecipazione e, soprattutto, tanto sano confronto per continuare a crescere nel segno del benessere e della qualità delle produzioni"

LE CLASSIFICHE FINALI - RAZZA FRISONA

Ecco gli esemplari valutati dal giudice di razza, Giuseppe Beltramino:

CAMPIONESSE MOSTRA

Campionessa vacche: ALL-DEA DUDE DENISE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Campionessa riserva vacche: SAMBUGARO IMPRESSION DEBORAH, della Soc. Agr. Sambugaro (PD)
Menzione d'onore vacche: ALL-DEA MONTEREY FALCE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Miglior mammella vacche adulte: ALL-DEA DUDE DENISE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Miglior mammella vacche giovani: ALL-DEA MONTEREY FALCE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Campionessa manze e giovenche: ALL-DEA BUENA SUERTE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Campionessa riserva manze e giovenche: ANGELA ET TL, dell'allevamento Guthi di Nicolin Luigi e Paolo di S. Pietro In Gù (PD)
Menzione d'onore manze e giovenche: NEVE SOLOMON 88 AKEL ET, della Soc. Agr. Sand Farm (PD)
Campionessa vacche giovani: SAMBUGARO IMPRESSION DEBORAH, della Soc. Agr. Sambugaro (PD)
Campionessa riserva vacche giovani: ALL-DEA MONTEREY FALCE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Menzione d'onore vacche giovani: ALL-DEA GOLDREAMS NOAH, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Campionessa vacche adulte: ALL-DEA DUDE DENISE ET, di De Antoni G. Battista e figli di Bressanvido (VI)
Campionessa riserva vacche adulte: CASAROTTO VAICHEAVÀ, di Casarotto Lino di Grisignano Zocco (VI)
Menzione d'onore vacche adulte: LADNER VIENNA 239, della Soc. Agr. Calicantus di Cuman Stefania e C. (VI)

LE CLASSIFICHE FINALI - RAZZA BRUNA

Ecco gli esemplari valutati:

CAMPIONESSE MOSTRA

Campionesse Vacche:
Campionessa ASSOLUTA: NIRVANA ZANZARA (NIRVANA X NESTA) - RIGONI RUGGERO - VI
Riserva ASSOLUTA: TOP ALPI VIGOR ULTIMA (VIGOR X PAYOFF) - SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI - VI
Menzione d'onore: TOP ALPI PAY VITTORIA (PAYOFF X VALIANT-US) - SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI - VI
Campionessa vacche giovani: MICEOON P.S. NOEMI ET (PAYOFF X SCIPIO) - TURATO SILVANO - PD
Riserva vacche giovani: MICEOON N.N NAOMI (NIRVANA X NEIGHBOR) - TURATO SILVANO - PD
Menzione d'onore vacche giovani: ASTRO AGIP (ASTRO-CH X RIVALDO) - FATTORIA SAN MICHELE SOC. AGRICO - VI
Campionessa vacche adulte: NIRVANA ZANZARA (NIRVANA X NESTA) - RIGONI RUGGERO - VI
Riserva vacche adulte: TOP ALPI VIGOR ULTIMA (VIGOR X PAYOFF) - SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI - VI
Menzione d'onore vacche adulte: TOP ALPI PAY VITTORIA (PAYOFF X VALIANT-US) - SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI - VI

Migliori mammelle
Giovane: MICEOON P.S. NOEMI ET (PAYOFF X SCIPIO) - TURATO SILVANO - PD -
Adulta: NIRVANA ZANZARA (NIRVANA X NESTA) - RIGONI RUGGERO - VI -

Migliore allevatore-espositore
SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI - ASIAGO - VI -

LE CLASSIFICHE FINALI - RAZZA RENDENA

Ecco gli esemplari valutati dal giudice di razza, Nadia Guzzo

VACCHE CAMPIONESSE DELLA MOSTRA:

Campionessa assoluta: URIONE ANITA - MIOTTI ARMANDO, GAZZO PADOVANO (PD)
Riserva assoluta: TATO VISCOL - LE ROSTE DI MASCARELLO GIOVANNI E IVAN, GAZZO PADOVANO (PD)
Menzione d'onore: ZACINTO BONITA - LA CAPRA D'ORO, GAZZO PADOVANO (PD)
Migliori mammelle campionessa: OSCIAGODAN ZOIA - PACCAGNELLA GIACOMO E FRANCESCO, GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)
Riserva: ZACINTO BONITA - LA CAPRA D'ORO, GAZZO PADOVANO (PD)

Matteo Crestani

Partecipato convegno sulla riorganizzazione delle principali attività che ruotano attorno alle esigenze degli allevatori italiani

FIERAGRICOLA DI VERONA. IL PROGETTO AIA DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA ALLEVATORI FRA CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI

Oltre 250 tra allevatori, tecnici, dirigenti e rappresentanti del Sistema allevatori e delle organizzazioni di settore hanno preso parte, lo scorso 2 febbraio al Centro Congressi di Veronafiere, al

convegno sul tema "La trasformazione del Sistema allevatori". Nel corso dell'incontro, il **direttore generale dell'Associazione italiana allevatori, Roberto Maddé** ha presentato la progettualità messa in campo da Aia, grazie al contributo di un qualificato gruppo di lavoro, cui hanno partecipato figure di provata esperienza nei temi che ruotano attorno alla professione.

Il progetto è fondato essenzialmente sull'obiettivo generale del miglioramento della sostenibilità e competitività del settore zootecnico e, nello specifico, nel consolidamento, innovazione e riconferma delle attività istituzionali legate ai controlli funzionali ed al miglioramento genetico poste in essere con il sistema delle associazioni territoriali e nazionali di razza e specie. Lo sviluppo di nuovi servizi vedrà un maggior impegno sui temi della sostenibilità ambientale, della sanità e del benessere animale, sicurezza alimentare e tracciabilità delle produzioni, certificazioni, formazione ed aggiornamento, informatizzazione, zootecnia di precisione ed aspetti gestionali economici dell'allevamento.

Il convegno. Ai lavori, aperti e conclusi dal presidente di Aia, Roberto Nocentini, hanno portato il proprio contributo le relazioni di **Giovanni Filippini**, dirigente veterinario Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche, che ha illustrato la gestione integrata dei protocolli zootecnici sanitari, dell'amministratore delegato della società Cirio Agricola, **Paolo Grendene**, che ha sviluppato delle interessanti valutazioni "dalla parte del produttore", nell'ottica dell'esperienza di una delle più importanti realtà nazionali ed europee nella zootecnia bovina da latte (con tutti gli animali, di razza Frisona italiana, iscritti a Libro Genealogico) e del prof. **Samuele Trestini** del Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova, che si è concentrato sul tema della convenienza economica per il socio-allevatore e sulle opportunità derivanti dall'adesione ai controlli funzionali effettuati dal Sistema allevatori. Il Dirigente della Disr VII-Produzioni Animali del Mipaaf **Francesco Bongiovanni**, presente al convegno, ha rappresentato la progettualità del futuro elaborata dalla pubblica amministrazione ricordando gli ultimi passaggi che hanno portato all'approvazione dello schema preliminare del decreto legislativo di riforma della disciplina della riproduzione animale, che sarà prossimamente al vaglio delle competenti commissioni parlamentari per ulteriori valutazioni. Il dibattito conclusivo è stato animato dal vicepresidente Aia, **Claudio Destro**, e da **Augusto Calbi**, direttore dell'Ara Basilicata, che anche a nome dell'Aidez (l'associazione che riunisce i dirigenti degli enti zootecnici) ha ribadito il pieno appoggio dei direttori del Sistema allevatori alla fase progettuale messa in campo da Aia. Molti gli argomenti di interesse per allevatori, tecnici ed attori della filiera agrozootecnica sviscerati durante il Convegno: dal benessere e sanità degli animali allevati, fino agli aspetti economici e gestionali dell'azienda d'allevamento. Soddisfazione è stata espressa, nelle conclusioni, dal presidente Nocentini: "quello di oggi è un passaggio importante e delicato, ma Aia ed il Sistema allevatori non vi arrivano impreparati.

La progettualità presentata contiene tutti i capisaldi della nostra azione presente e futura, che costituisce anche le risposte che il legislatore, nazionale e comunitario, gli allevatori ed infine la società civile e i consumatori ci chiedono: una zootecnia sostenibile, rispettosa del benessere degli animali, che produce cibi di qualità e garantiti nella loro tracciabilità, fonte di dignità, reddito ed occupazione per le generazioni dei giovani che si avvicinano alla nostra professione". Soddisfatto anche il presidente di Anafi, **Maurizio Garlappi**: "in occasione del convegno sono stati lanciati importanti messaggi.

Resistenza alle malattie, efficienza alimentare ed impatto ambientale hanno evidenziato l'esigenza di allevamenti sostenibili in un contesto ambientale altrettanto sostenibile, mentre per quanto riguarda la genomica, sono state presentate diverse strategie finalizzate ad incrementare il reddito degli allevatori, combinando ed ottimizzando test genomici sulle femmine, con l'utilizzo di seme sessato, convenzionale, da carne e tecnologie riproduttive quali IVF e ET (Albert De Vries). Tutto ciò attraverso piani aziendali selettivi per i quali Anafi può giocare un ruolo di primaria importanza a supporto degli allevatori".

Matteo Crestani

GIOVANI E BIODIVERSITÀ

le peculiarità della 113ª Fieragricola di Verona

Inaugurata all'insegna dei giovani e delle razze animali la partecipazione del Sistema allevatori a Fieragricola, nell'edizione 2018 che celebra i centoventi anni di storia. In valutazione alla "Giornata didattica" bovine di razza Frisona, Bruna e Pezzata Rossa Italiana. Completano il panorama zootecnico equini, bufalini, ovicaprini, avicunicoli

Le quattro giorni della 113ª edizione di Fieragricola di Verona, la più importante kermesse dedicata al settore primario svoltasi nella città scaligera dal 31 gennaio al 3 febbraio 2018, ha visto all'apertura i fari puntati sui giovani, con la "Giornata didattica" riservata agli studenti degli istituti agrari italiani e la vetrina della biodiversità di Aia-Italialleva, passerella dimostrativa e di divulgazione di alcune delle razze e specie allevate in Italia. Grande partecipazione alla "Gara" di valutazione morfologica delle razze bovine da latte ed a duplice attitudine, Frisona, Bruna e Pezzata Rossa Italiana, organizzata da Aia e da Anafi, Anarb ed Anapri. Decisamente un bel colpo d'occhio. Infatti, erano oltre tremila gli studenti partecipanti, assiepati assieme ai docenti accompagnatori sulle tribune ed attorno al ring principale del Padiglione 10. Hanno seguito con soddisfazione ed orgoglio gli eventi anche numerosi dirigenti del Sistema allevatori nazionale, guidati dal presidente Aia Roberto Nocentini. Folta la rappresentanza degli allevatori veneti, con a capo il presidente dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi.

Giovani sotto i riflettori. Ventotto gli istituti presenti, prevalentemente del Nord e Centro Italia, che hanno schierato "in campo" le loro squadre, composte da studenti capitanati da un proprio rappresentante-speaker, che ha illustrato al pubblico ed ai giudici le principali caratteristiche morfologiche ed attitudinali dei gruppi di bovine presenti nel ring. Un importante momento formativo, perfettamente riuscito nell'intento di formare gli esperti zootecnici e valutatori professionali del futuro.

Il Veneto in testa alle classifiche. Si è imposta, con il punteggio di 339,8, la squadra dell'Itas "Duca degli Abruzzi" di Padova, seguita da due squadre dell'Itas "A. Della Lucia" di Feltre-Belluno (istituto Tecnico, con 335,2 punti, e Professionale, con 334,3 punti).

Le razze italiane ed i loro territori. I tecnici del Sistema allevatori, sempre nel ring principale, prima dell'inizio dei programmi zootecnici organizzati da Anafi ed Arav ("Dairy Show"), Anarb ("Bruna2018") ed Anacli ("Open Limousine") hanno illustrato caratteristiche, attitudini produttive e legami con i rispettivi territori di alcune delle razze e specie presenti in fiera. In particolare, hanno sfilato bovine da latte di razza Valdostana, Grigio Alpina e Rendena; bovini da carne delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola, Limousine e Charolaise (vacca e vitello), Piemontese; cavalli Haflinger Italia, Bardigiano e Cavallo agricolo italiano da Tiro pesante rapido, ovicaprini (pecore di razza Sarda e Massese, capra Saanen). Una piccola ma significativa vetrina della ricca biodiversità zootecnica italiana, completata dalla presenza di altre razze e specie, in tutto oltre 400 animali, che hanno catalizzato l'interesse e l'attenzione dei visitatori.

Gli studenti degli istituti agrari premiati con il giudice Anafi, Corrado Zilocchi ed il prof. Lorenzo Crise del Duca degli Abruzzi

VBA SCA VENETO

LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI

Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Damiano Gasparotto - 335.7630744
Diego Tessari - 336.358923
Mirco Poli - 337.1108752
Matteo Dal Maso - 348.8067966
Gianluca Bordin - 331.2404753

Raccolta vacche-vitelli

Maurizio Gasparoni - 348.2868605

Matteo Crestani

FIERAGRICOLA DI VERONA. IL DAIRY SHOW 2018 INCORONA I BOVINI D'EUROPA

Il presidente di Arav, Floriano De Franceschi: "emerge il dato importante che, se si lavora bene insieme, ci sono benefici per tutti"

Boom di animali e di iniziative zootecniche alla 113ª edizione di Fieragricola a Verona, con eventi internazionali che hanno messo a confronto bovini provenienti da tutta Europa. Diciassette edizioni di Dairy Show sembrano poca cosa, paragonate alle storicità di altri concorsi nel mondo delle vacche da latte. Tuttavia, l'evoluzione compiuta da questa mostra ne ha consolidato sempre più prestigio ed identità, con la formula del giudice straniero, l'apertura ai paesi europei e l'alternanza delle sedi tra Verona e Montichiari. È stata proprio questa innovativa collaborazione tra le Associazioni provinciali allevatori lombarde e venete, iniziata per risolvere il problema dello svolgimento biennale della Fiera agricola di Verona, che ha dato esiti insperati ed un esempio virtuoso a tutto il settore. Quest'anno, la soluzione per avere tutti gli anni il Dairy Show ha messo in moto, ancora una volta, gli staff operativi dell'Associazione regionale allevatori del Veneto ed interprovinciale di Brescia-Bergamo, che hanno dato il meglio sul palcoscenico.

Soddisfatto e pronto ad affrontare con impegno il futuro Floriano De Franceschi, presidente di Arav e vicepresidente di Anafi: "emerge il dato importante che, se si lavora bene insieme, ci sono benefici per tutti. Ed io sono uno strenuo sostenitore di questo. Il concorso è stato, come sempre, di livello eccezionale, con bellissimi esemplari della selezione italiana e non. C'è stata una grande partecipazione di pubblico, superiore alle passate edizioni: probabilmente su questo ha influito lo spostamento agli inizi di febbraio, quando gli agricoltori sono meno impegnati professionalmente, ma aggiungerei anche una voglia positiva di rivincita e di futuro del nostro settore. Inoltre, i dati ufficiali parlano della presenza di tutti i maggiori espositori a livello mondiale. Abbiamo fatto tutto il possibile per il successo di questa manifestazione. Come Arav dobbiamo sicuramente ringraziare la Fiera di Verona, che ha condiviso i problemi degli allevatori ed investito qualcosa in più per migliorare l'organizzazione, oltre alla collaborazione con la Camera di Commercio di Verona. Ha dato anche una forte impronta il patrocinio della Regione Veneto che, negli ultimi anni, ha rafforzato e consolidato il rapporto verso l'Associazione regionale e ci ha consentito di superare le problematiche che hanno avuto altre associazioni italiane".

Determinante il ruolo di Anafi, cui il presidente De Franceschi rivolge un particolare ringraziamento: "l'Associazione della Frisona ha saputo gestire e coordinare in modo adeguato e competente il lavoro che sta dietro ad mostra importante come questa".

Ed i risultati lo hanno dimostrato. Infatti, la 17ª edizione del Dairy Show ha fatto registrare un importante successo soprattutto per l'alto livello qualitativo degli animali presentati. Hanno sfilato nel ring 140 soggetti provenienti da Italia, Spagna, Germania ed Austria.

Arav intende proseguire di questo passo, con due priorità: formazione ed attenzione all'innovazione tecnologica. "Siamo sempre stati in prima linea sull'aggiornamento professionale degli allevatori e su questo ci siamo focalizzati, sia per migliorare i nostri servizi, specie quelli volti ad aumentare la qualità del latte ed i suoi derivati, prodotti che arrivano sulla tavola dei consumatori. Il nostro è un progresso costante - conclude il presidente De Franceschi - volto a prevenire i problemi, aumentare il benessere degli animali coinvolti ed essere presenti sulle tematiche di interesse attuale, come la limitazione dell'uso degli antibiotici. Il Sistema allevatori si sta trasformando, come è emerso dal convegno organizzato da Aia in occasione di questa Fieragricola". Un'innovazione che passa attraverso l'utilizzo di importanti strumenti informatici, come SiAlleva, un software che consente di aderire all'anagrafe con pochi semplici passaggi. Il tutto per alleggerire il lavoro degli allevatori, nella speranza che possa diminuire anche il carico burocratico.

Matteo Crestani

FIERAGRICOLA DI VERONA. UNA SPLENDIDA EDIZIONE DI BRUNA2018

Presente e futuro con una mostra nazionale superlativa

Risultati selettivi da record nello show della 50ª Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna

"Buoni risultati a Fieragricola di Verona, che ha dato esiti insperati ed un esempio virtuoso a tutto il settore. La mostra della razza Bruna è stata di livello eccezionale, con bellissimi esemplari". Con queste parole il presidente di Arav, Floriano De Franceschi, commenta l'ottima riuscita di Bruna2018. Giudicata da **Alessandro Raffaini**, ispettore di razza con più di vent'anni di esperienza, componente del gruppo giudici europeo, a Bruna2018 hanno partecipato circa centosessanta soggetti, una sessantina gli espositori provenienti (in ordine

Campionessa vacche - Stiff NIRVANA Cloe

di distanza) da Ragusa, Taranto, Bari, Verbania, Novara, Sondrio, Belluno, Lecco, Treviso, Bergamo, Parma, Trento, Brescia, Padova e Vicenza.

Uno show degli ottimi risultati. "Una manifestazione su-

Riserva vacche - Castelgolaso PAUL Alba Chiara

perlativa, di altissimo livello - ha commentato il presidente Anarb, Pietro Laterza - con soggetti che hanno evidenziato al meglio le caratteristiche della razza, come longevità, notevoli produzioni per quantità e qualità, benessere animale, frutto di un lavoro quotidiano di selezione, ma anche di professionalità, impegno e passione da parte degli allevatori". Di tutto rispetto anche la 13ª Mostra nazionale del Bruna junior club, con concorsi di toelettatura, conduzione e giudizio morfologico.

Il progetto LATTeco. "Anarb presente e futuro: dai 50 anni di mostra nazionale al progetto LATTeco" è il titolo dell'evento organizzato da Anarb durante Bruna2018. LATTeco è l'acronimo del progetto "Le razze bovine da latte per la definizione di modelli selettivi sostenibili" rea-

Riserva manze JAGLI Ali

lizzato nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Programma sviluppo rurale sulla biodiversità, Sottomisura 10.2. È finanziato dall'Unione europea ed in Italia è gestito dal Mipaaf. Le parole chiave del progetto, interessanti tanto la selezione animale quanto l'opinione pubblica in generale, sono: benessere animale, salvaguardia della biodiversità, contenimento dell'impatto ambientale nelle produzioni zootecniche.

La collaborazione con il mondo universitario. Tra gli ate-

Menzione d'onore vacche Top Alpi VIGOR Ultima

nei che collaborano a LATTeco, a Verona erano presenti i professori universitari di Milano - **Alessandro Bagnato** - di Padova - **Giovanni Bittante** e **Martino Cassandro** - e di Bari - **Pasquale De Palo**. Tra gli argomenti trattati, rispettivamente: gestione della consanguineità genetica e genomica per salvaguardare la biodiversità; selezionare per il benessere animale: una prospettiva zootecnica ed economica; miglioramento genetico e impatto ambientale; selezionare per la tolleranza agli stress climatici.
I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Associazione nazionale. **Attilio Rossoni**, dell'Ufficio Ricerca e Servizi Anarb, che ha presentato lo stato di avanzamento del progetto. Il direttore Anarb, **Enrico Santus**, ha relazionato sui cinquant'anni di mostre nazionali del libro genealogico.
Gli allevatori veneti che si sono distinti a Bruna2018. Nell'ambito della 50ª Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna, citiamo la menzione d'onore di TOP ALPI VIGOR ULTIMA (VIGOR X PAYOFF) della SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI di Asiago (VI), che ha anche conquistato il primo posto per la categoria Vacche in lattazione oltre 5anni, per le Vacche in lattazione da 4 a 5 anni il primo posto di SG DUBFIRE SEMEL (DUBFIRE X JOLDEN) della SOC.AGR.S.GIORGIO DI FACCHIN S. di Sovramonte (BL). Alla 13ª Mostra nazionale e concorsi del Bruna Junior Club, infine, campionessa della mostra è risultata DEC GLORIA (BLOOMING X RIVALDO) di DE CET MODESTO di Feltre (BL). Un ringraziamento particolare, quindi, va alle aziende venete che hanno partecipato all'evento: DE CET MODESTO di Feltre (BL), PIAZZA CARLO di Feltre (BL), SOC.AGR.S.GIORGIO DI FACCHIN S. di Sovramonte (BL), PONTE VECCHIO S.S. SOC. AGR. Di Vidor (TV), SOC. AGRICOLA SEMPLICE TOP ALPI di Asiago (VI), RIGONI RUGGERO di Asiago (VI), Centeleghe Gainpietro di San Gregorio nelle Alpi (BL) e TURATO SILVANO di Villafranca Padovana (PD), grazie alle quali il Veneto ha conseguito il terzo posto del Trofeo dei presidenti.

Menzione d'onore manze Marta VIVID

Campionessa manze Ilaria NORIUS

Corso regionale per fecondatore artificiale di suini

Nella foto quattro studenti della classe V B dell'Istituto tecnico agrario di Villorba (TV) iscritti al corso regionale per l'abilitazione al titolo di fecondatore artificiale di suini. Le lezioni teoriche si svolgono a Villorba, quelle pratiche nell'allevamento Milani di Zero Branco (TV). Nella foto, nell'ordine i quattro studenti: Chiara Abbenante, Giorgia Loredani, Tommaso Rizzi, Sofia Rossi, con il presidente dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi, il presidente della sezione regionale suini, Maurizio Milani, il vicedirettore di Coldiretti Treviso-Belluno, Francesco Faraon e la docente di produzioni animali Concetta Peluso.

Pezzata Rossa Italiana. Tori scelti primo semestre 2018

Di seguito la tabella del primo semestre 2018 con i tori scelti dalla sezione regionale Pezzata Rossa Italiana. Si è cercato di valorizzare il più possibile i riproduttori nazionali, convinti del miglioramento genetico degli ultimi anni. Crediamo sia opportuno puntare sui tori genomici, ma allo stesso tempo con un minimo di sicurezza circa l'attendibilità dei tori provati.

	NOME / MATRIC.	CROSS	IDA	LAT. KG	GR. %	PR. %	TA	MU	AP	MA	MUN.	CELL.
	REMMEL DE946581932	RICKI RUMGO	1.817	1.122	-0,01	0,03	116	111	103	125	100	97
GE	MANGOLD IT021002178009	MAHANGO HURRICAN	1.643	866	-0,12	0,06	116	112	105	112	109	103
GE	MCDRIVE Pp AT499987829	MAHANGO HURRICAN	1.485	729	0,08	0,03	110	120	101	112	104	105
GE	MIDWEST DE952179738	MINT EVEREST	1.460	778	0,08	-0,02	99	102	109	121	116	110
	VOTARY DE946894585	RUHMREICH RUMGO	1.395	972	-0,03	-0,12	116	116	107	118	96	111
GE	WORLDCUP DE951373137	WERTVOLL WATT	1.361	918	0,01	-0,05	112	100	106	119	101	119
	MASSIMILIANO IT030990194916	HUASCARAN RUSTICO	1.071	762	-0,21	-0,06	91	103	107	111	102	113
	MAICOSUEL IT030990190173	RUMGO MANITOBA	1.036	925	0,02	-0,09	101	93	107	102	101	106
	RAV4 IT031990019159	RAVE ROIBOS	988	204	-0,06	0,15	99	110	108	125	96	103
	WIKINGER AT430669419	WILLE RUMGO	1.608	765	-0,15	0,10	118	112	114	111	110	107
	WELFENPRINZ DE946396959	WATNOX RAU	1.008	258	0,21	0,07	113	113	113	114	95	122
GE	HUT AB AT333486138	HARIBO REUMUT	1.426	725	0,24	0,06	105	98	109	120	118	100
	ROTBERG DE943258351	ROUND UP RUEGEN	1.171	341	-0,12	0,08	113	115	109	109	113	118
	WOBBLER DE946673832	WATNOX MANDELA	1.157	778	-0,12	0,01	104	108	112	108	102	111
GE	IMPOSSIBLE DE949778368	IMPRESSION	1.452	501	0,21	0,10	112	106	110	135	97	110
GE	MAHONI Pp AT892538729	MAHANGO REUMUT	1.384	650	-0,01	-0,02	106	118	109	126	104	112
GE	HAMMER AT76990529	HERZSCHLAG MANIGO	1.357	709	0,15	0,04	104	100	106	116	105	100
GE	PERFEKT DE950654157	PANDORA HUTERA	1.551	868	-0,01	-0,02	113	104	118	120	107	108
GE	HETWIN DE951322752	HARIBO WEBBLER	1.240	820	0,03	-0,03	109	108	115	115	111	102
			IDA	LAT. KG	GR. %	PR. %	TA	MU	AP	MA	MUN.	CELL.
		MEDIA	1.348	721	0,01	0,02	108	108	109	117	105	108

nasco®

SISTEMA DI MONITORAGGIO REMOTO NEL PARTO DELLA BOVINA©

LA VACCA PARTORISCE?

DORMI TRANQUILLO
nasco® VIGILA
PER TE E TI AVVISA
CON UNA TELEFONATA

Un sistema semplice da usare, affidabile e preciso che garantisce l'incolumità del vitello e della vacca

Chiama subito al 348 3825817 per avere tutte le informazioni o guarda il video su youtube all'indirizzo youtube.com/watch?v=EphS912SAyo

SCA - SERVIZI COMMERCIALI ALLEVATORI Srl

Via G. Tomassetti, 9 | 00161 Roma | tel. +39 06 85451236 | fax +39 06 44249286 | info@sca-all.it | www.aia.it